213

In Risposta al Sonetto
Del Co:te Daniel Florio D' Ud:

Sonetto

Oh se al rumor d'inusitati eventi
Và la pigrapietà con lento piede
A vaccilar s'avezza, e mai non crede
E nega al fin del Sole i rai lucenti
Sà che al cenno Divin tacciono i venti
Cangia leggi natura, e morte cede
Ma scettico timor sempre la fede
Affrenna a vista de maggior portenti
Ma per fuggir l'immagginar leggero
Come il Giudeo maligno (a) il Ciel poi sfida
A prove, che non cerca un cor sincero.
Il tempo nò, ma la ragion decida
Oppur farrai, che non trionfi il vero
Ma che il fedel ne gema, e l'empio rida